

Un re restituisce

Versetto chiave: «Allora il re le assegnò un funzionario, dicendo: “Restituiscile tutto ciò che le apparteneva e tutti i frutti dei campi dal giorno in cui lasciò il paese fino ad oggi”». 2 Re 8:6

***Scritture selezionate:
2 Re 8:1-6***

La nostra lezione è la continuazione del racconto riportato in 2 Re 4:8-37, in cui il profeta Eliseo riportò in vita il figlio di una donna di Sunem. Dopo aver compiuto questo miracolo, Eliseo informò la donna che ci sarebbe stata una carestia nel paese d'Israele per sette anni. Le consigliò di prendere la sua famiglia e andare a vivere altrove finché la carestia non fosse finita. Lei lo fece, lasciando la sua casa in Israele e stabilendosi nel paese dei Filistei. 2 Re 8:1,2

Alla fine dei sette anni, la donna tornò in Israele, solo per scoprire che la sua casa, i suoi terreni e i suoi beni erano stati occupati da altri durante la sua assenza. «Andò dal re per reclamare la sua casa e i suoi terreni.» (2 Re 8:3). Sebbene il nome del re non sia specificato, molto probabilmente si trattava del re Jehoram d'Israele. Per provvidenza divina, mentre la donna si avvicinava al re, questi stava conversando con Geazi, il servitore di Eliseo. Geazi stava raccontando al re Jehoram tutti i meravigliosi miracoli che Eliseo aveva compiuto. Mentre Geazi raccontava al re come Eliseo avesse riportato in vita

il figlio di una donna di Shunem, lei, insieme al figlio, si avvicinò al gruppo per supplicare che le fossero restituiti la casa e i terreni. Con grande entusiasmo, Geazi esclamò: «Mio signore, o re, ecco la donna, ed ecco suo figlio, che Eliseo ha riportato in vita». 2 Re 8:5

Possiamo solo immaginare lo stupore di tutti i presenti – la donna, suo figlio, il servitore di Eliseo e il re – mentre gli eventi accaduti nel corso di molti anni si dispiegavano davanti a loro. Eliseo non era nemmeno presente a quell'incontro, eppure era stato proprio lui a essere coinvolto in tutte le vicende che li avevano riuniti al cospetto del re. Il nostro versetto chiave dice che, dopo aver ascoltato tutto ciò che era accaduto, il re Jehoram nominò un funzionario speciale incaricato di garantire che la casa, i terreni e i beni della donna fossero tutti restituiti.

La nostra lezione è più di una semplice Storia dal lieto fine. Essa raffigura in modo appropriato le benedizioni del Regno di Cristo che verrà qui sulla terra. La precedente risurrezione del figlio della donna preannuncia il momento in cui avrà luogo la risurrezione di tutta l'umanità. Gesù parlò di questo tempo, quando «tutti quelli che sono nei sepolcri udranno la sua voce e ne usciranno». Giovanni 5:28,29

La carestia che ha afflitto la terra d'Israele per sette anni illustra il fatto che l'uomo ha vissuto, in linea di massima, in una carestia di verità e di giustizia sin da quando i nostri progenitori caddero nel peccato. Proprio come la donna lasciò Israele per andare a dimorare nella terra di uno dei nemici di Israele, così anche l'uomo, privato del favore di Dio da quando il

peccato entrò nel mondo, è stato costretto a vivere sotto il dominio del «principe di questo mondo», Satana. La gloriosa conclusione della Storia, in cui alla donna furono restituiti la casa, la terra e i beni, mostra che, una volta che la carestia di verità e giustizia in questo mondo giungerà al termine, all'uomo sarà restituito «ciò che era perduto» durante i tempi di Restaurazione di tutte le cose. Luca 19:10; Atti 3:21